

## IL PADRE CAFFAREL, UN COMPAGNO PER IL NOSTRO CAMMINO VERSO DIO “MA L’AMORE, È LA MIA SOSTANZA !”

GIORNO 9

**Un profeta per i nostri tempi**  
**“Padre Caffarel è un vivente che ci parla e ci insegna”**

### ***La Vergine nella coppia***

Tutta la vita della Vergine-Madre, designata con il Sì dell'Annunciazione, fu una continua ascesa d'amore. Pertanto, è con lei che le coppie cristiane impareranno a pronunciare una prima volta, e poi tutta la loro vita, il Sì che è l'anima del loro amore. È Maria, umile serva del consenso, che insegna alle loro anime come ripetere e come vivere ogni giorno il Sì del primo giorno; come, nel silenzio dell'amore, - poiché Maria "conservava tutte queste cose nel suo cuore", - la fiamma ardente del primo Sì rimane ben viva, fiamma esigente che non accetta le ceneri, ma che piuttosto le consumerà, per vivere sempre più ardente e luminosa. L'amore è vero solo se persevera. Ancora di più: è vero solo se cresce, se diventa più puro e più assoluto. La sua perfezione non è nella gioia di questo Sì primaverile che le labbra hanno scambiato una prima volta; è nella pienezza appesantita dai suoi frutti, a fine stagione, dopo tanto lavoro, dolore e stanchezza. Sono i Sì della vecchiaia, alla sera di una vita di fedeltà, che esprimono il perfetto consenso di due esseri l'uno all'altro e che completano l'unione che ne è l'opera e la ricompensa. [...]

Non solo la Vergine insegnerà agli sposi a vivere questo mistero del Sì, di un Sì sempre più pieno, ma rivelerà loro, prima di tutto, che nessuno può dire Sì, davvero, ad un altro se non ha detto prima Sì a Dio. Perché chi acconsente a Dio, diventa partecipe delle ricchezze dell'amore divino e può dire in tutta sincerità: "La forza con cui ti amo non è diversa da quella per cui esisti" (Claudel). È l'amore stesso di Dio che passa attraverso il suo cuore per unirsi ad un altro cuore. Che acconsenta più pienamente, che si apra più ampiamente e l'amore divino sarà in lui una fonte zampillante, inesauribile.

Se è vero che bisogna acconsentire a Dio prima di dire Sì ad un altro, bisogna aggiungere che questo Sì detto all'altro, rinnova il consenso a Dio. Così, donarsi al proprio coniuge, – per gli sposi cristiani, – significa donarsi a Dio e allo stesso tempo trasmettere a colui che si ama le grazie che abbiamo ricevuto da Dio per lui; aprirsi alla presenza dell'altro, significa accogliere in sé la vita divina di cui egli è portatore e che ci offre; già lo possediamo è vero, ma non può sempre progredire? L'amore viene da Dio, va a Dio e può essere vissuto perfettamente solo in Dio. [...]

Invito le coppie ad invocare LA MADONNA DEL SÌ. È lei, la madre obbediente, se la vogliono intimamente presente nella loro casa, che insegnerà loro il consenso e vigilerà sul loro amore.

Padre Henri Caffarel  
*L'Anneau d'Or*, n° 2-3-4, luglio 1945